

# Reti d'impresa per competere

■ Le reti di imprese, recentemente regolamentate, sono costituite da un insieme di imprese che sottoscrivono un accordo denominato «contratto di rete». Mediante tale interessante strumento due o più imprese (sotto qualsiasi forma costituite) perseguono lo scopo di accrescere, individualmente e collettivamente, la propria capacità innovativa e la propria competitività sul mercato.

Le imprese in rete sottoscrivono, pertanto, un programma comune che intendono realizzare e le relative modalità di collaborazione da porre in essere. Le reti possono, quindi, consentire alle imprese di superare i limiti connessi alle dimensioni ridotte, mantenendo comunque caratteristiche positive, quali la specializzazione e la flessibilità. Da un punto di vista pratico la rete potrebbe occuparsi di attività di ricerca e sviluppo ai fini dell'innovazione, oppure, di strategie per l'internazionalizzazione al fine di penetrare mercati esteri. Il contratto di rete deve essere redatto per atto pubblico, o mediante scrittura privata autenticata e deve essere depositato al registro delle imprese, pena l'inefficacia dello stesso.

Per realizzare il programma di rete le parti contraenti possono istituire un fondo patrimoniale comune e nominare un organo incaricato di gestire, in nome e per conto dei partecipanti, l'esecuzione del contratto. Fiscalmente, fino al periodo di imposta in corso al 31 dicembre, è prevista un'agevolazione che consiste in una sospensione di imposta di una quota degli utili dell'esercizio destinati dalle imprese al fondo patrimoniale comune per realizzare entro l'esercizio successivo gli investimenti previsti dal programma comune di rete, preventivamente asseverato da organismi dell'associazionismo imprenditoriale. L'importo che non concorre alla formazione del reddito di impresa non può superare il limite di un milione di euro per ciascuna impresa. Il regime di sospensione di imposta cessa, e quindi gli utili accantonati concorrono alla formazione del reddito, nell'esercizio in cui la riserva viene utilizzata per scopi diversi da quelli di copertura delle perdite, oppure nell'esercizio in cui viene meno l'adesione al contratto di rete.

**Paolo Muoio**